

## Domusnovas-Iglesias. Un corso di Casa Emmaus per le ospiti de Lo Specchio La tessitura della lana grezza per rinascere

L'arte della tessitura della lana grezza di pecora riscoperta ed insegnata alle persone in difficoltà. Un lavoro antico inserito tra fra i corsi più originali, curati dalla Comunità Casa Emmaus di Iglesias e dedicato alle ragazze ospiti nel centro "Lo Specchio Dan", a Domusnovas.

### Il corso

Il maestro è un volontario che si chiama Silvestro Papinuto. Ex minatore, appassionato di speleologia, fotografia, montagna e artigianato, Papinuto organizza dei veri e propri laboratori per tramandare un antico sapere, riscoprendo tecniche e strumenti antichi, dal lavaggio alla lavorazione con il fuso, alla tintura con erbe spontanee e minerali, sino alla tessitura. «Insegno con pazienza un'arte antica - spiega - accompagnando il riscatto dello scarto che diventa filato, e semino curiosità verso materiali e processi che appartengono alla nostra storia. Una conoscenza per creare qualcosa con le nostre mani, e le nostre idee, che dura nel tempo, da condividere». Nel centro si tengono due incontri alla settimana: «Le ragazze hanno tante attività da svolgere, e devono anche seguire le rispettive terapie per i disturbi legati all'alimentazione, ma il loro impegno è una speranza per tutti noi».

●●●●

**AL LAVORO**  
Silvestro Papinuto, 74 anni, al lavoro nel laboratorio (ro. p.)



### La comunità

Una nuova pagina nella storia della Comunità Casa Emmaus, che attraverso i suoi corsi di formazione restituisce una nuova occasione ai suoi ospiti. Una grande famiglia, che in 37 anni di attività, ha coinvolto oltre diecimila persone fra operatori, volontari ed assistiti. Sono oltre duecento le persone ospitate nelle sedi di Iglesias e Domusnovas. I corsi di formazione sono per gli ospiti delle strutture una nuova prospettiva di vita e un autentico percorso di guarigione. Dal cucito alla danza, alla musica, dalla lavorazione della ceramica alla lavorazione dell'argilla, e persino un corso particolare per aiutare

le persone in difficoltà, ad acquisire la patente di guida, alla fine del loro percorso terapeutico. Luci di speranza che si accendono per restituire il sorriso e l'amore per la vita, come spiega la direttrice di Casa Emmaus, Giovanna Grillo: «Con i nostri corsi di formazione cerchiamo di offrire nuove prospettive di vita. Non è soltanto una terapia, un percorso di guarigione, ma la ferma volontà di creare una vita migliore. Quando i nostri ospiti lasciano la struttura - sottolinea Grillo - hanno riacquisito la fiducia in sé stessi, sono consapevoli del loro valore e del valore stesso della vita».

Romina Piscedda

RIPRODUZIONE RISERVATA

LUNGA  
ATTIVITÀ

37

Anni

Tanto dura la storia di Casa Emmaus che ha coinvolto oltre diecimila persone fra operatori, volontari e assistiti